

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 28
id. semestre	17
id. trimestre	9
id. mese	3

Le associazioni non disdette si intendono a novata.
Una copia in tutto il Regno intestata 5.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere pleghe non fraiscate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta, n. 16, Udine.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In tutta pagina sopra la firma (notiziario) — compendiosi — disegni — ritagli — ritaglianti — 50 dopo la firma del gerente cont. 50 — In quarta pagina cont. 25. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

De inserzioni di 8 a 4 a pagina per l'Italia o per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Doni agli Associati

Tutti gli associati che sieno alla pari coll'amministrazione del nostro giornale riceveranno in dono

L'Aimanacco delle famiglie cattoliche per l'anno 1892

Opuscolo in 8.º di pag. 76 splendidamente illustrato da numerose vignette e con un bellissimo ritratto a colori di S. Luigi Gonzaga da un quadro di Paolo Veronese, che fece dipingere il marchese Don Ferrante poco prima che il suo figliuolo partisse per la Compagnia di Gesù.

Tutti quelli che avranno soddisfatto l'intero nuovo anno di abbonamento riceveranno pure in dono il volume

SOLA A PARIGI

Racconto di M. Bourdon, traduzione di Aldus.

DONO DEL SANTO PADRE

Il Santo Padre nella grande sua bontà si è degnato di regalarci per i soci del *Cittadino Italiano* un magnifico suo ritratto in miniatura con ricchissima cornice di metallo dorato e chiuso in elegante astuccio di velluto rosso, con lo stemma Pontificio in oro.

Questo dono preziosissimo lo sortiremo il giorno 15 Gennaio 1892 fra tutti quei soci i quali avranno per quel giorno soddisfatto l'intero prezzo d'associazione per tutto il nuovo anno 1892.

Altri doni

Pubblicheremo fra giorni l'elenco di altri doni, che ci furono favoriti e che sorteggeremo fra quei nostri associati che al 31 gennaio p. v. avranno pure soddisfatto il prezzo di associazione.

I nuovi Abbonati riceveranno gratuitamente il giornale a tutto dicembre dell'anno in corso.

Lefargue e gli anticlericali

Il neo eletto di Lilla, Lafargue, ha tenuto l'altro giorno in qu'Il Ippodromo un notevole discorso, che era pieno di grande interesse riprodotto e commentato dalla stampa francese. Hanno particolare importanza i passi riguardanti la politica ecclesiastica, che noi riportiamo:

« È inutile, disse il Lafargue, mescolare le questioni religiose colle sociali. Bisogna muovere guerra al capitale, e non alla Religione.

Continuò poi affermando che i partiti ora dominanti in Parlamento, affettano di appassionarsi per le questioni ecclesiastiche allo scopo di frastornare l'attenzione del proletariato dai suoi veri interessi. Quando il Gambetta dava per divisa al partito repubblicano: *Le cléricisme voilà l'ennemi*, aveva un doppio fine: soddisfare le passioni settarie della massoneria e procrastinare le questioni sociali. I grossi negozianti, i ricchi manifatturieri, gli uomini di Borsa, che compongono lo stato maggiore dell'opportunismo, e che circondavano il Gambetta, volevano dare da mangiare al popolo il prete, per rimanere incolmi ed impinguarsi essi medesimi. I partigiani delle riforme sociali non si lasciarono più baloccare con simili artifizii. D'istruttive, la massoneria è una setta borghese, che esercita sulle masse operaie un'influenza molto limitata ed indiretta. I capi dell'*Internazionale* sono ora concordi in tale pensiero, espresso ripetutamente e con molta forza anche da Giulio Guesde, tenuto in grande stima da tutti i socialisti francesi.

Più innanzi, assicurando le gravi tasse sulle derrate, il Lafargue domandò la creazione di monti granari ed alimentari, da parte del Comune, ed osservò che una istituzione simile, fondata a Roma da Paolo V, recò immensi benefici per tutto il periodo dal 1610 al 1787.

Mentre la fame faceva stragi presso le altre nazioni, disse il Lafargue, i Romani, grazie alle savi disposizioni di quel Papa, non mancavano mai di pane e non pagarono mai la farina più di sei centesimi alla libbra.

Sono davvero sfortunati le lodi del Papa sulla bocca di Lafargue, ma lo sono ancora di più se si pensa alle calde ovazioni, ai fragorosi applausi che egli riscosse quando pronunciava quelle parole.

Allorché, finito il discorso, l'oratore scese dalla tribuna, un operaio gli corse incontro e lo abbracciò con effusione, fra le vivaci acclamazioni del pubblico.

Il presidente chiese se alcuno avesse osservazioni da fare sul discorso del Lafargue; ma non si presentò alcuno contraddittore. Giulio Guesde, presente alla radunanza, prese in seguito la parola; ma soltanto per confermarla con parole, se ora possibile, più marcate, quanto quegli aveva detto.

LA PROMOZIONE DI UN MINISTRO CONTESTATA

Telegrafano da Roma alla *Gazzetta del Popolo*:

La Commissione dei decreti registrati con riserva alla Corte dei Conti ritenne illegale il decreto che promuove il ministro Pelloux a tenente generale, ed ha invitato il presidente del Consiglio, Di Rudini, che ha controfirmato il decreto come ministro interinale della guerra a dare spiegazioni.

Il decreto di promozione era del seguente tenore:

« Sulla proposta del nostro Presidente del Consiglio dei Ministri; abbiamo decretato e decretiamo:

« *Articolo unico* — Il maggiore generale Pelloux cavaliere Luigi, nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, è promosso al grado di Tenente generale, continuando nell'attuale sua carica.

« Il predetto nostro Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti. — Dato a Monza, addì 10 luglio 1891 — Firmato: « Umberto ». — Controfirmato: Rudini. »

La Sezione I della Corte dei Conti non ammise a registrazione tale decreto per i motivi svolti nella nota che segue:

« A Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio dei Ministri — È stato preso in esame il decreto reale 10 corrente luglio, a controfirma di V. E., col quale il maggior generale cavaliere Luigi Pelloux attuale ministro della guerra, è promosso al grado di tenente generale.

« La Sezione I della Corte ha trovato ad osservare che trattasi nel caso speciale di una promozione che, per disposto dell'articolo 19 della legge 23 novembre 1853, deve essere conferita per scelta; e siccome giusta la prescrizione dell'articolo 7 della legge 13 maggio 1877 sulle incompatibilità parlamentari, gli impiegati, che ricestono la qualità di deputato al Parlamento, non possono ottenere promozioni fuori di quelle rigorosamente determinate dalla anzianità, ne segue che il

provvedimento che conferisce la detta promozione all'onorevole deputato Pelloux, ministro della guerra, non possa ritenersi legale.

« Epperò ha la Corte deliberato e che non sia da annullare la registrazione del decreto stesso, che qui uniti ha il pregio di ritornare a V. E. — Il Presidente è firmato: Cacciari. »

A seguito di questo rifiuto, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con la Nota che qui appresso si trascrive, ha chiesto che il Decreto fosse registrato con riserva, in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri:

« A Sua Eccellenza il Presidente della Corte dei Conti — Il Consiglio dei Ministri, nell'adunanza tenuta ieri, avuta comunicazione delle ragioni per le quali la Corte dei Conti non ha ammesso a registrazione il decreto reale col quale fu promosso al grado di tenente generale il maggior generale Luigi Pelloux, deputato al Parlamento, ministro della guerra, ragioni che l'E. V. mi ha scritto nella sua lettera in data 18 luglio, ha deliberato che il decreto sia registrato con riserva. « Pregho l'E. V. di far invito alla Corte per la registrazione, e all'uopo lo mando, qui inclusa, il decreto firmato da S. M. il Re e una sua copia autentica.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri — Firmato: Rudini. »

Dopo di che la Corte, a sezioni unite, annesse il Decreto controverso al visto o alla registrazione seguente:

« La Corte dei Conti, a sezioni unite, nell'adunanza del 25 luglio 1891, visto il R. Decreto 10 corrente luglio, col quale il maggior generale cavaliere Luigi Pelloux, deputato al Parlamento e ministro della guerra, è promosso al grado di tenente generale:

« Vista la deliberazione della sezione I di questa Corte, in data 16 luglio corrente con la quale non fu ammessa a registrazione il sovraedito Decreto sulla considerazione che quell'ufficiale generale riveste la carica di deputato al Parlamento nazionale, e la promozione, come sopra al medesimo conferita, essendo di quella che, a norma dell'articolo 19 della legge 23 novembre 1853 sull'avanzamento dell'esercito, non si possono concedere che per scelta, trova ostacolo nel disposto dell'articolo 7 della legge 13 maggio 1877 sulle incompatibilità parlamentari, che vieta le promozioni dei deputati impiegati, che non siano rigorosamente determinate dall'anzianità, come si verifica nel caso presente;

« Vista la Nota in data 24 luglio 1891 di S. E. il presidente del Consiglio dei

LA NIHILISTA

È inutile, affatto inutile, una complicazione. Conoscete al paro di me l'imperatore, cara contessa. Ebbene! Lo domando a voi, se gli mostriamo che può perdonare senza commettere ingiustizia, credete che non sarà ben lieto di farlo?

— Sicuro, ma per ottenere ciò bisogna parlargli.

— Confidate sopra di me; gli parlerò io.

— Quando?

— Nella più prossima occasione.

— Oh non vuol dir nulla: bisogna che questa occasione sia domani.

A misura che si sentiva più forte la contessa diveniva più esigente. Succede di solito così.

Ansedato nelle sue ultime trincee il generale dovette capitulare.

— Mi fate fare tutto quello che volete, le disse sorridendo per dissimulare la sua sconfitta.

— Essa gli stese la mano dicendo:

— Sapevo bene che nulla avrebbe resistito alla vostra vecchia amica, soprattutto quando si tratta di fare una buona azione.

— Al diavolo la vecchia amica, e la buona azione! dis'egli fra sé alzandosi per prendere congedo dalla contessa. Se non possedesse quelle lettere compromettenti, e se non avesse a paventare lo zelo intempestivo di quel principe Giovanni, avrebbe veduto se lo mi sarei lasciato trarre in questo ginepraio.

Nel punto in cui, molto malcontento della sua ridicola debolezza, risolveva nella sua slitta, Nadiege giungeva colla sua.

Il veterano finse di non riconoscerla.

Astuta com'era, non dubitò un solo istante ch'egli si fosse lasciato prendere in trappola, ma ben de'isa a non asperare nulla, ritornò precipitosamente in casa.

Eh! Ecco la fanciulla mia! gridò la contessa raggiante di gioia, giungete eventualmente due minuti troppo tardi. Il generale è uscito or ora; non l'avete incontrato?

— Non vidi alcuno.

— Eppure egli non doveva esser ancora risalito nella sua slitta.

— È possibile signora, ma per dirvi la verità ebbi oggi da fare tanto che non ho più nemmeno la forza di osservare.

— Infatti avete l'aspetto di una persona stanca, dovrete risparmiare più le forze; scommetto che avete passato la mattinata in faccende.

— Infatti — riprese la siberiana snodando i nastri del cappello, — credo di aver fatto almeno venti varste.

— E' cosa da pazzi, figlia mia; andrete malata.

— Che m'importa, basta che la mia Fedra...

— E' per essa che avete corso tanto?

— Naturalmente, mi preme di vederla libera...

— Chi avete dunque veduto?

— Mio Dio! Ho battuto a tutte le porte prima sono andata dalla nutrice; che non incontrai, dal principe Giovanni; da Adolfin Petrovra, dalla baronessa Muller poi indovinate da chi?

— Dal generale?

— No, lo sapevo avvertito dal vostro arrivo.

— Dalla principessa Giulia?

— Siete ancora lontana.

— Allora non riesco a indovinare.

— Mi giudicherete pazzo, se vi dico il vero?

— Dite pure.

— Sono dunque andata da Her von Kaufungen.

— Quel dritto vecchietto, professore di che so io?

— Di chimica, mi pare, alla Scuola delle Miniere.

— Brutto del cielo! che potevate domandargli?

— Egli ha, dicono, ingresso a Corte ove è assai bene ricevuto.

— Infatti lo vidi spesso ai ricevimenti ufficiali; ha molte decorazioni, e credo che dia lezione al gran duca ereditario; ma quale interesse volete che nutra per la signorina Kouridokoff?

— E' buono ad onta del suo fare burlesco e poi conosce gli Fedra che per qualche tempo assistette alle lezioni di lui quando aveva il capriccio di diventare, in certo modo scienziato.

Capriccio che valeva moglie di quello della politica — osservò sospirando la contessa — insomma pensata che il professore possa realmente fare qualche cosa per la sua allieva?

(Continua).

Ministri, con la quale si chiede la registrazione con riserva del controverso decreto, in seguito a deliberazione del 23 stesso mese del Consiglio dei Ministri;

« Atteso che la deliberazione comunicata con la sovranità Nota, per essere sfornita di motivazione, dà luogo a ritenere che lo stesso Consiglio dei Ministri abbia riconosciuto legale il rifiuto opposto dalla Sezione I alla registrazione del decreto; Visto l'articolo 14 della legge 14 agosto 1882, n. 800:

« Delibera di registrare il decreto, apponendovi il visto con riserva — Il Presidente: Caccia. »

Abbiamo voluto riprodurre il telegramma nella sua integrità, perché è da prevedere che la questione avrà una coda alla Camera, dove sono minacciate piccanti discussioni su questa anticipata provocazione del ministro Pelloux a tenente generale.

VENEZIA A LONDRA

Scrivono da Londra:

Nell'*Olympia*, destinata a rappresentare, per questi quattro mesi d'inverno, la città delle lagune, si lavora giorno e notte avendo il comitato fissato l'apertura della *Venice in London* il 23 corr. mese.

Regna quindi, fra l'andirivieni di persone, confusione indescrivibile, dovuta al molto che c'è da fare in così pochi giorni.

I nostri gondolieri pare affaccendati coloriscono le loro gondole e le trasportano nei canali, e laguna espressamente costruiti.

Artisti di canto, mimi, ballerine (quasi tutti italiani) incominciarono già le loro prove.

Il teatro, o per meglio dire *circus*, è colossale. Il solo palcoscenico misura un'area di m. 100 circa per 20, i suoi scenari raffigurano il *molo di San Marco*, col relativo palazzo ducale e reale.

Questo molo è la parte di Venezia più indovinata, tanto più che riflette in un gran bacino d'acqua nel quale galleggiano gondole e sandoli, nonché il tradizionale bucinatore.

E' quindi da prevedersi che lo spettacolo sarà imponente ed originale ad un tempo, specialmente per i londinesi.

Anche la seconda parte dello spettacolo, (Venezia moderna) che non si può chiamare esposizione, desta molto interesse, specialmente a coloro che non conoscono la Venezia originaria.

I disegni di questo lavoro avrebbero ottenuto maggior effetto artistico, attendendosi ai vari, anzi che abusare troppo di composizione.

E' più che altro una Venezia convenzionale; ci sono sì le calli, i canali, e i ponti (compreso quello di Rialto), ma tutto manca di proporzioni.

Le piazze e botteghe sono anguste, piccole, si può dire, che vollero fare più di quello che lo spazio loro concedesse.

L'impresa era ardua, trattandosi di dover incominciare a costruire tutto di pianta, e i palazzi benché in gesso sono abbastanza solidi, come pure l'armonia di tinte è buona. Il più riuscito fra i palazzi è quello di Dandolo.

Gli espositori ebbero la peggio perché le loro botteghe da dove figuravano i loro prodotti artistici sono impossibili. Figuratevi di vedere i nostri bottegghini da fruttavendolo o da ciabattino.

Ud diede origine ad una protesta avanzata dagli espositori stessi a scopo di ottenere almeno le modificazioni necessarie per dar maggiore importanza alla bottega.

La sala dei quadri non è ancora addobbata.

L'arte qui passa in seconda linea ed ecco perché il termine più proprio per questa esposizione: è spettacolo.

La stampa in Italia

Il numero dei giornali a delle Riviste, che nel 1871 era di 765 in tutto il Regno, alla fine del 1889 ammontava a 1,596. Durante l'anno 1890 il numero delle pubblicazioni, tanto originali che tradotte, uscite alla luce, fu di 10,339, non comprese le pubblicazioni musicali. La media di queste pubblicazioni veniva a computarsi di una per ogni 2993 abitanti, ma si capisce che, come c'è l'uno che legge per dieci e cento, ci sono i dieci e i cento, che non potrebbero leggere, perché non sanno.

Nel 1886 le pubblicazioni in Italia, sempre escluse le musicali, erano state 11,034; nel 1887 di 11,161; nel 1888 di 10,853; nel 1889 di 10,768. Siamo dunque in ribasso. Nelle 10,339 pubblicazioni uscite in Italia l'anno scorso, erano scritte in lingua ita-

liana 9,998; 260 furono pubblicate in latino: 64 in francese; 37 in spagnolo; 23 in inglese; 14 in tedesco; 2 in greco; una in volapük. Dalle pubblicazioni in italiano 338 furono traduzioni da lingue straniere, per la massima parte dal francese (167); seguono le traduzioni dal tedesco (56) quelle dal latino 36, dall'inglese 30, e dal greco 27.

Le pubblicazioni uscite in Italia nel 1890 si dividevano come segue: — Bibliografia 82; enciclopedia 2; atti accademici 15; filosofia e teologia 108; pubblicazioni religiose 912; educazione 384; libri scolastici 775; storia e geografia 560; biografie contemporanee 490; filologia e storia letteraria 358; poesia 337; romanzi e novelle 320; teatro 175; letteri popolari e miscelanea 324; legislazione 370; atti parlamentari 676; scienze politico-sociali 427; statuti e bilanci 1087; scienze fisiche e naturali 369.

Seguono libri di medicina 832; ingegneria e ferrovia 200; guerra e marina 130; belle arti 152; agricoltura, industria e commercio 1062; nuovi giornali politici 289. Dei periodici, che si pubblicavano in Italia a tutto l'anno scorso, appartenevano 219 al Piemonte; alla Liguria 194; alla Lombardia 249; al Veneto 107; all'Emilia 123; alla Toscana 175; alle Marche 44; all'Umbria 24; a Roma 223; agli Abruzzi 35; alla Campania 131; alle Puglie 34; alla Basilicata 4; alla Calabria 31; alla Sicilia 108; alla Sardegna 10.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 21 — Presidente Biancheri

Dopo lunghissime e noiose discussioni da cui, più che l'interesse del Paese traspariva lo spirito di parte, la Camera con leggere modificazioni, approvò le nuove tariffe daziarie ed il catenaccio ebbe quindi la sua giornata di trionfo.

Si stabilì di discutere domani la proroga delle convenzioni marittime, quindi la Camera prenderà le sue vacanze fino al 14 gennaio.

ITALIA

Mondovì — Incendio d'un monte. — La *Gazzetta di Mondovì* narra che uno spaventoso incendio accadde alcune ore fa.

A oriente di Bibiana-Supramo, ad un'oretta di cammino, sorge un monticello chiamato Polata, spoglio, come indica il nome, di piante, tranne pochi cespugli, ma ammantato da un fitto velo di erica e di rododendri.

Vaghet che qualche malvagio vi abbia espressamente appiccato il fuoco. Fatto è che in un baleno il monte fu tutto acceso.

Le campagne di Mondovì e della Villa che suonavano agitatamente a martello, i pianti e le grida disperate che innalzavano nelle campagne, il fischio del vento, il rombo delle fiamme avanzanti, creavano un rumore tale che pareva il terremoto a incenerirsi nell'animo di ognuno un senso di vero spavento.

Una moltitudine immensa di gente accorsa nel luogo, fra cui notavano alcune autorità e la benemerita arma, dopo un lungo e laborioso lavoro riuscì a domare l'impeto delle fiamme.

Roma — Il prelo. — La notizia di maggiore universale interesse è a Roma il fatto manifestatosi repentinamente con insubita intensità, ieri mattina con tempo superbissimo, spirava una tempesta da tagliare in lacca. Nella notte è gelato in modo che apparivano si vedevano spazi occupati a rompere il ghiaccio per le strade.

ESTERO

Francia — Il cardinale Place. — Le notizie da Rennes sullo stato di salute di Sua Eminenza il Cardinale Place, benché accennino a lieve miglioramento, continuano però a lasciare poca speranza.

Commoventissima riuscì la solenne funzione colla quale venne portato il Vinco all'illustre inferno.

Monsieur Gouindard, Arcivescovo di Sebastia, coadiutore di Sua Eminenza, accompagnato da tutto il Capitolo e con grandissimo concorso di fedeli, portò processionalmente il Santissimo Sacramento dalla Metropolitana alla camera del Cardinale: egli stesso aveva espresso il desiderio che a quella funzione venisse data una imponente solennità per pubblica edificazione.

Grande è la costernazione che regna in tutta la Diocesi, che Sua Eminenza assunse una età di quarant'anni, e feridissimi angeli si innalzano da tutte le parti per la preziosa sua conservazione.

Svizzera — L'estrazione di Lavrighi e il Governo Svizzero. — Il Governo federale svizzero sta per chiedere al Governo italiano la riconsegna del tenente Lavrighi, contro il quale pare che l'autorità militare voglia procedere per il reato di diserzione.

Come è noto la Svizzera negò l'estrazione per questo titolo e la concessa solamente per i delitti, dai quali il Lavrighi fu assolto a Massaua. La Svizzera insisteva energicamente nella sua domanda, in quanto che il Governo italiano non poteva ignorare il poco lodamente (sic) delle accuse portate contro il Lavrighi, dal momento che i suoi superiori stessi sono venuti a dichiarare in giudizio la sua innocenza.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 21 DICEMBRE 1891 —
Udine-Riva Castello-Allessa sul mare m. 180
sul molo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 met.	Ore 3 pon.	Ore 9 nott.	Massima	Minima	Velocità al vento	22 DICEMBRE Ore 8 ant.
Termometro	-2.3	+1.2	2.3	-2.2	2.3	-1.2	-0.3	-
Baromet.	765	764	763.8	764	—	—	—	764
Direzione cor. sup.								E

Minima nelle notte: 21.22 — 0.7
Note: — Cielo misto — temperatura bassa.

Bollettino astronomico

22 DICEMBRE 1891

Sole	Luna
Leva ore di Roma 7.49	Leva ore 11.31 s.
Passa al meridiano 11.55	tramonta 0.2 m.
Tramonta 4.11	dal giorno 21
Faccimenti importanti	Passa

Sole declinatione a mezzodì vera di Udine — 33.27.14.

Ancora sul giubileo sacerdotale dell'Illmo Mons. Parroco della B. V. delle Grazie

Diamo oggi la seguente relazione consegnataci ieri da un parroco della B. V. delle Grazie.

« Ricorda ieri il giubileo sacerdotale del Reverendissimo Mons. Giuseppe Scarsini Parroco del Santuario della B. V. delle Grazie, ed il clero ed il popolo della Parrocchia non vollero lasciar passare così lieta circostanza senza esternare al loro buon Pastore quei sentimenti di stima, di affetto che egli nel lungo tempo che regge quella Parrocchia si seppe tanto meritamente acquistare. E fu una festa quella di ieri di incancellabile ricordo.

La chiesa era addobbata come nelle grandi solennità. — Alle 9 del mattino l'altare suonò delle campane annunciava il principio della solennità, ed a quel caro invito risposero unanimi tutti i parrochiani. Un accorrere di gente di ogni condizione, tutti allegri, tutti felici di poter dimostrare il loro attaccamento al loro buon Padre. Verso le dieci sfilò il corteo. Vengono prima i confratelli della Madonna, quindi in bel ordine gli orfani dell'Istituto Tomadini, la banda cittadina, il clero, Mons. Giuseppe Scarsini, visibilmente commosso da tanti e così bella dimostrazione. Gli erano allato Mons. Lupieri e Mons. Deotti, e dietro a loro una folla di gente, che occupava quasi tutta la via Prachiuso.

In Chiesa bellissime epigrafi latine ricordanti le virtù del buon Parroco.

Vi fu messa solenne a piena orchestra, diretta dal distinto maestro Romano. Scattissima la musica.

E che dirò del bellissimo discorso fatto dal molto Reverendo Parroco Don Pietro Novelli? Col facile e facendo eloquio, che è una specialissima dote, egli tratteggiò così bene il soggetto che la circostanza gli presentava, così che meglio non si poteva.

Le parole di ringraziamento proferite poi dall'Illmo Mons. Parroco furono tali da commuovere tutti i suoi figli.

Terminata la funzione, al pranzo furono presentati a Mons. Scarsini diversi regali, fra i quali una bellissima lettera accompagnata una tabacchiera d'oro, artisticamente cesellata (dono dei sacerdoti e fabbricieri), alcuni quadri, epigrafi, sonetti del popolo dell'Istituto Tomadini, di alcuni chierici del Seminario.

Vi fu un momento in cui la commozione trasparì sul volto di tutti. Una bambina bianca vestita, coi capelli d'oro che le scendevano sulle spalle, un vero angioletto, entrò nella sala. Porta essa sulle mani un bellissimo cuscino di seta, ricamato a fiori, e con pochi e commoventi versi lo presenta al buon Padre, che commosso fino alle lagrime, esclama: *Come mi confido in questi miei buoni parrochiani che io amo tanto!* Il cuscino è dono della signorina Mariabettia Rossini.

Verso le quattro si celebrarono solennemente i Vespri, quindi la benedizione.

All'appello di una commissione i parrochiani tutti unanimi risposero, in modo che alla sera quasi tutte le case erano illuminate. Verso le sei una fiaccolata di ottimo sfilò percorse tutte le vie della parrocchia, seguita dalla fanfara di Tomadini e dalla banda cittadina. Fu quella una decoralissima dimostrazione, cominciata e finita nel più perfetto ordine.

E qui va data lode a tutti quei volontari che tanto fecero per la piena riuscita della festa. Di un magico effetto l'illuminazione della facciata del Tempio. Il sig. Luigi Mauro ed i suoi figli posero con mano soddisfatta dell'esito della illuminazione e guz, che campeggiava fra le due colonne interne della facciata del tempio. Una bellissima stella surmontava le parole *W. M. A. Scarsini*, lavoro pienamente riuscito. Non faccio nomi, perché cominciando dal clero, dai fabbricieri, che tanto si sono prestati, dovrei nominare tutti perche tutti concorsero unanimi a rendere

omaggio di affetto al benedetto uomo, che così bene regge quella Parrocchia.

E la festa di ieri, la cui ricorrenza per anni ed anni non si cancellerà dalla nostra memoria, dimostrò pienamente che nel cuore del popolo è sempre viva la fede, dimostrò quanto sia grande l'amore, che strettamente lega i parrochiani al loro buon Padre Monsignor Giuseppe Scarsini, che iddio conservi per lunghi anni per il bene dei suoi figli.

R. V. »

Consiglio Provinciale di Udine

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria per giorno di martedì 5 gennaio 1892 alle ore 11 ant. per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno.

In seduta pubblica

1. Nomina del vice-presidente del Consiglio provinciale.

2. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale Civile e Ospizio degli Esposti di Udine per il biennio 1892-93 in sostituzione del rinunciatario sig. Mantica nob. Nicolo.

3. Comunicazione di deliberazione d'argenza colla quale fu praticato uno storno di L. 900 — dall'articolo 84 a favore dell'art. 63 — fondo di riserva — del bilancio 1891.

4. Comunicazione di deliberazione d'argenza colla quale fu autorizzato il signor Presidente della Deputazione ad intervenire nella causa tra il signor Angeli di Civildale e l'appaltatore provinciale Zanetti per opporsi alla conferma di un sequestro di crediti.

5. Farre sulla costituzione di consorzi coattivi di Comuni per la riscossione delle imposte dirette nel quinquennio 1893-97.

6. Continuazione della discussione del Regolamento per il Consiglio provinciale.

7. Comunicazioni e proposte relative alla manutenzione delle strade provinciali. (La relazione fu allegata all'ordine del giorno della seduta 30 novembre 1891 — oggetto N. 13).

8. Sul servizio dei mantecati nella Provincia di Udine.

9. Domanda di segregazione della frazione di Chiusotto dal Comune di Mortegiano. (La relazione fu allegata all'ordine del giorno della seduta 30 novembre 1891 — oggetto N. 10).

10. Sulla costituzione del Consorzio di terza categoria per la difesa delle acque del Meschio e dei torrenti Frige e Carcon. (La relazione, come sopra — oggetto N. 21).

11. Proposta di una petizione al Parlamento perchè sia fatto più equo trattamento alle Provincie Venete nel riguardo dell'imposta sui fabbricati rurali. (La relazione come sopra — oggetto N. 30).

Camera di Commercio

Adunanza del giorno 18 dicembre 1891.

Santo del Verbale

Presenti: Masciadri, presidente — Dal Torno vicepresidente — Cussetti — Degnati — Facelli — Gonnano — Kechler — Marcovich — Micoli — Toscano — Minisini — Moro — Morgurgo — Orter — Spezzotti — Volpe A. — Volpe B.

Assenti: Bardusco (giustificato) — Facini — Tolini (giust.)

E' letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

I.

Comunicazioni della Presidenza

1. Fu indirizzato ai Ministri del commercio e delle finanze il seguente dispaccio in data del 2 dicembre:

« Decreto catenaccio aumentando lire venti tassa spirito non aumenti in corrispondenza al buono accordato industria fabbricazione aceto base alcool.

Fabbricatori alta Italia, già in difficili condizioni, assicurano che approvandosi recente decreto assevereranno lavoro anche con danno erario che ritardano rilevante utile.

Sarebbe equo portare abbasso da lire cinquantina a settanta.

Nello stesso senso si telegrafa agli onorevoli deputati del primo collegio di Udine.

2. Fu compiuta la revisione dei valori delle merci che formano oggetto di scambio col l'estero durante l'anno 1891 e i risultati furono spediti alla Commissione centrale per le statistiche doganali.

Seguono altre comunicazioni.

II.

L'industria serica italiana e i premi della Francia a lavoro della trattura

Il presidente dà la parola al relatore consigliere Kechler.

Kechler. Governo e Parlamento hanno in Francia deciso di promuovere col concorso finanziario dello Stato lo sviluppo della trattura della seta. Il Senato deliberò per sei anni a favore del bacchicoltori un premio di 50 centesimi per ogni chilogramma di bozzoli, e a favore delle filande un premio di 400 lire per ogni bacchetta attiva. Quest'ultimo sussidio, corrispondente ad oltre la metà del costo di lavorazione darà largo incremento alla trattura francese la quale non potendo che in parte esiga valori del locale prodotto dei bachi sarà sul mercato italiano una forte incetta di bozzoli essenti da dazio all'entrata in Francia.

Grave è il pericolo che ne deriva alla grande industria italiana della filatura della seta, ed è urgente per essa la necessità di difesa.

Nella prossima chiederò alle finanze dello Stato. Che resta?

Seguace della teoria del libero scambio, vado con ripetersi che unico mezzo di salvezza sarà un dazio d'uso sui bozzoli.

In Italia il prodotto dei bozzoli non basta ai bisogni della trattura. Dunque su questa ha interesse a conservare quei prodotti al consumo interno, i bacchicoltori non devono sentire la necessità dell'esportazione. Ne ad essi, e debba sensibile vantaggio l'incetta francese, che si afferra, ai prezzi del mercato. Del resto, chi guarda in complesso all'economia nazionale, non può restare dubbioso fra gli esigui benefici che possono deri-

vara alla bachicoltura e la rovina certa della nostra più grande industria esportatrice. Ne si dimentichi che vicendevolmente la vita dell'una è fondamento alla vita dell'altra.

(Continua.)

L'Industria serica Italiana

Nella seduta di venerdì del Consiglio della nostra Camera di Commercio si deliberava ad unanimità un voto, di rammentare al Governo la sua formale promessa d'abolire entro l'anno il dazio d'uscita sulla seta greggia e torta.

Deliberavasi inoltre di proporre l'istituzione di un dazio d'uscita sui bozzoli freschi e sacchi, usciti, i doppi, e di raccogliere questi voti alla Camera di Commercio del Regno.

Anche la Società Agraria, nella assemblea generale tenuta sabato, nominò una commissione per questo argomento.

L'abolizione delle regalie del Natale

I sottoscritti proprietari di forno, radunatisi il giorno 21 ottobre p. p., per discutere sulla abolizione delle regalie del Natale, le quali consistono in poche ciambelle di poco o nessun conto per chi le riceveva e di grande eccitazione per essi, deliberarono di abolire la suddetta regalìa mantenendo però quella della Pasqua.

Presente Giacomo Zoratti Rosa, Gaetano Marico, Dismati Carlo, Dismati Valentino, Gualti Giacomo, Crescenzo Giuseppe, Marangoni Teresa, Cattapan Anna, Della Rossa Angelo, Gioliani Ferdinando, Carignelli-Giuseppe Anna, Fratelli Molinari, Corradi Angelo, Lodoli Giuseppe, Lucich-Bianchi Maria, Varrallo Nicola, Tassi Claudio, Pittini Vincenzo, Queroloni Antonio, Molin Pradel Sebastiano, Cecchi Giovanni, Berini Daniele, Rossi Terezo, Pier Donatello, Cantoni Giuseppe, Cucini Angelo.

Avviso che si ripete per far evitare multe

Nella Provincia del Veneto sogliono i privati cittadini, per invertebrate consuetudine alligere al pubblico senza applicazione di marca da bollo, sia con la materiale affissione, sia con esposti semplicemente al pubblico nelle vetrine esterne dei negozi, stampati o manoscritti di tutto e di festa (annunzi, di morte, lauree, matrimoni, recuperata salute, ricorrenza sacre, ecc.).

Essendo proposto dal Ministero, che le disposizioni in materia di bollo siano dappertutto con la desiderata uniformità esattamente osservate, si avverte che per il disposto dell'articolo 20 n. 4 della legge 13 settembre 1874 N. 2077 devono sottostare alla tassa di bollo di centesimi cinque gli stampati o manoscritti di qualsiasi genere, che si affiggono al pubblico, salva l'eccezione per gli avvisi dei Comuni, e l'esenzione concessa per gli avvisi pubblicati dai sacerdoti relativi alle funzioni del Culto Cattolico.

Altre eccezioni trovansi nella legge 13 settembre 1874 prescritta; ma non essendo in esse compresi gli stampati o manoscritti menzionati nella prima parte della presente, questi per conseguenza, qualora vengano esposti al pubblico, non possono sottrarsi alla tassa voluta dall'articolo 20 n. 4 della legge anzì accennata.

L'obbligo della tassa però non investe gli stampati o manoscritti in questione, che vengano distribuiti a mano, oppure spediti col mezzo della posta; perché in tali casi non se ne verifica l'affissione, la quale soltanto determina l'obbligo del pagamento della tassa di bollo.

I contribuenti sappiano che verrà a loro carico accertata la contravvenzione e comminata la multa relativa, se non si curino di assoggettare alla tassa prescritta gli stampati o manoscritti, suddetti affissi al pubblico.

Biglietti di andata e ritorno

La Società Veneta porta a conoscenza del pubblico che, in occasione delle prossime feste Natalizie e di Capo d'anno, ha disposto di prorogare a tutto il giorno 29 corrente la validità dei normali biglietti di andata e ritorno che saranno rilasciati a partire dal 23 detto e di rendere validi fino a tutto il 4 gennaio 1892 i biglietti stessi che saranno venduti dal giorno 30 anti.

Eguale facilitazione viene estesa anche ai biglietti di andata e ritorno in servizio casuale delle ferrovie della Rete Adriatica colla Ferrara-Suzzara.

Leva dei nati nel 1872

Il contingente della leva dei nati nel 1872, è fissato in uomini 105,000, parte in servizio biennale, parte di un anno; ed sopprimerebbe la seconda categoria. L'assegnazione degli iscritti al servizio di un anno, si determinerebbe dalle condizioni dell'istruzione, nonché dalla famiglia.

Congedo illimitato

I militari di prima categoria della leva del 1868, quelli di cavalleria della leva del 1869, e quelli delle altre armi alle quali si dovrebbe concedere la licenza per ragione di salute e per un trimestre, potranno invece in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato.

Il ricordo natalizio di Cesare Cantù

L'illustre Cesare Cantù vuole festeggiare l'87.ª ricorrenza dello suo festo di Natale pubblicando a mezzo della Ditta U. Agnelli, un fascicolo riservato agli amici ed intitolato: *Ricordo Natalizio*. Contiene la riproduzione rivista di una sua poesia *La Croce* pubblicata 40 anni fa a Como, ed una poesia composta da lui, intitolata *L'Arcadia*.

Novità per regali

Carta da lettere *«Ricordo di Udine»* con 14 bellissime vedute in fototipia della città di Udine, esclusiva proprietà della Libreria Patronato. Prezzo della scatola: formato grande L. 2; formato piccolo L. 1,50.

Carta da lettera reale *«Cabinetto»* elegantissima, con ritratti in filigrana della loro maestà Umberto I e Margherita di Savoia. — Assoluta novità.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità. In morte di *Bernardis Giuseppe*: D. Vincenzo Paroniti L. I — Fedrico Federico L. I — Eugenio della Vedova L. I.

Nelle ore ant. di ieri ebbero luogo nella chiesa par. di S. Nicolò, decorosi e solenni funerali in suffragio dell'anima di *Giuseppe Bernardis* fu Giovanni e Caterina Gatto. L'eloquenza dei fatti vale per ogni splendido elogio che possa tributarsi sulla tomba di quest'uomo quanto modesto altrettanto grande nella sua lunga carriera della vita. Nato in Cuvigliano il 4 di marzo 1810 da ricca e rinomata famiglia, ancora fanciullo fu colpito da domestiche sventure che lo ridussero solo e abbandonato al mondo. Nelle aspre lotte per l'esistenza in Padova, consorvossi sempre (cosa rara nei giovani in simili condizioni) timore di Dio. Chiamato dall'Austria sotto le armi, non disgiunse mai dalla vita del soldato l'amore alla virtù e l'intemperanza di costumi o si valse del suo grado di sergente maggiore per opporsi alla bestemmia e alle corruzioni della caserma. Per ciò fu perseguitato acerbamente, ma soffrì rassegnato per la causa della giustizia. Passato sergente istruttore di lingua italiana nel collegio militare di Civiglio, quando nel 1848 al grido di vive l'Italia e Pio IX si combatteva contro lo straniero, si distinse nella difesa di Udine sotto i comandi del colonnello Conti e fu promosso ufficiale. Memorabili furono le giornate in cui tenne testa al nemico sulla barricata di porta Poale; l'ufficiale Bernardis addimistrò allora come in un petto schiettamente cattolico possa albergare il cuore d'un caldo patriota.

In seguito, avendo favorita l'emigrazione di alcuni giovani per Venezia, fu salvo dalla faccenda per la promissione del conte Beretta.

Così finì la vita militare e passò impiegato al tribunale di Verona. Dopo 23 anni d'indessato lavoro si ritirò a vita privata colla sua consorte *Matilde Peruchini*, presso il figlio Luigi professore di scienze matematiche nel R. Ginnasio di Udine.

Rinviato vedovo nel primo mese del suo nuovo soggiorno, il dolore per l'amara perdita veniva mitigato dallo svagato amore e dalle cure premurosissime che gli prodigarono i suoi figli Luigi e Virginia, i quali giustamente reputavano come massimo onore, l'aver per padre un tant'uomo. Nonché a spezzare il vincolo di cui tenera pietà figliola, sopraggiunse la morte che, con una polmonite infettiva, schiudeva il sepolcro al venerando cittadino.

Se gloriosa fu la pagina della vita militare del Bernardis, se esemplare fu l'altra della sua vita pubblica, splendida addirittura fu quella della sua morte. Ravvolto da tutti i conforti della Religione, congedò fino agli ultimi istanti quella tedea che professò apertamente in vita e coll'esempio e colla parola. Spettacolo commoventissimo! Prima di chiudere i suoi occhi nel sonno dei giusti, sollevò la scarna sua destra e col filo della sua illanguidita voce benedisse, novello patriarca giacobe, ai figli e parenti che lo circondavano. Ah! quella benedizione pronunciata in quel solenne istante, ricadrà le future fibre del vostro cuore e Luigi e Virginia, ma quella benedizione sarà per voi senza dubbio, la più preziosa eredità.

Udine, 21 dicembre 1891. D.

Ringraziamento

La famiglia Broili vivamente commossa per le affettuose dimostrazioni di stima ricevute in questi giorni di dolore e specialmente per il concorso al funerale della desideratissima Luigia, sente il bisogno di ringraziare pubblicamente tutti coloro che in qualunque modo hanno cooperato a lenire il dolore e chiedere compiacimento dalle involontarie dimenticanze, volutate in si luttuoso avvenimento.

Udine, 21 dicembre 1891.

Officio

da recitarsi nella notte di Natale. Opuscolo di pag. 48 in bei caratteri grandi, la copia Cent. 2.00. Si vende alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

Biglietti d'augurio

Alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, trovati un grande assortimento di biglietti d'augurio semplici e lavorati a sorpresa, ecc.

Almanacchi da portafoglio, da tavola, da sfogliare, ecc. Prezzi mitissimi.

Almanacco delle famiglie cattoliche per l'anno 1892

Opuscolo in 8.º di pag. 76 splendidamente illustrato da numerose vignette e con un bellissimo ritratto a colori di S. Luigi Gonzaga da un quadro di Paolo Veronese, che fece dipingere il marchese Don Ferrante poco prima che il suo figliuolo partisse per la Compagnia di Gesù. Si vende al prezzo di cent. 50 la copia alla Libreria Patronato, Via della Posta 16, Udine.

«In Tribunale»

Udienza del giorno 21 dicembre 1891. Tommaso Giuseppe imputato di furto assoluto. Carmelo Giovanni multa L. 25,20. Donato Giuseppe assoluto. Cornetigh Anna multa L. 69,50. Tutti imputati di contrabbando, giorni 6 di detenzione e 3 mesi di confino a Cordenons.

Diario Sacro

Martedì 28 dic. — s. Flaviano m. — (Dig. d'Avv.)

ULTIME NOTIZIE

Ricevimento in Vaticano

Il consueto ricevimento in Vaticano del Sacro Collegio, della Prelatura e della Corte avrà luogo giovedì.

Il Papa, risponderà con un discorso all'indirizzo del Cardinale Decano.

La soppressione delle Preture

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge

ed il decreto sulla soppressione delle Preture. — I funzionari addetti alle Preture sopresse non dureranno in ufficio oltre il giorno 24 marzo 1892.

In commemorazione di Oberdan

A Rimini, a Milano, a Bologna a Perugia, a Catania ed in molti altri luoghi si tennero delle commemorazioni di Oberdan. A Messina la commemorazione fu proibita, e fu sequestrato anche il manifesto che le annunciava.

I vini italiani a Monaco

Durante il settembre ed ottobre nel deposito dei vini italiani a Monaco entrarono 712 quintali, e ne uscirono 834. Se ne vendono 6550 bottiglie.

Dopo la vendemmia giunsero a Monaco delle quantità considerevoli dei nostri vini. I negozianti tedeschi danno continue commissioni ai negozianti italiani.

Capri e Kalnoky

La Nord Deutsche pubblica il disappio col quale Kalnoky telegrafò Capri per l'approvazione da parte del Reichstag dei trattati di commercio e per l'attestato d'alta riconoscenza datogli da Guglielmo creandolo conte. Capri rispose ringraziando e dichiarando che l'essere d'accordo con Kalnoky anche riguardo i trattati di commercio è per lui un fatto d'insopprimabile valore.

Accidente ferroviario

Notizia da Isso recano che è avvenuto così ieri un deragliamento di un treno presso a Monterotondo. Il treno è precipitato in un campo.

Il deragliamento fu causato dalla rottura della macchina, ed è di poca importanza. Il solo stocchia fu ferito non gravemente.

Il nuovo presidente della Confederazione Svizzera

Non Zemp di Lucerna, ma Klausen di Zurigo è il nuovo Presidente della Confederazione Svizzera.

Si parlò bensì in questi ultimi cui giornali di conferire quel posto a Zemp oppure al Landmann di S. Gallo, entrambi cattolici conservatori. Ma si vede che non fu niente.

Purtuttavia Zemp ebbe un posto nel Consiglio Federale di Berna, poiché Wetti s'era dimesso anche da quest'ultimo posto.

Com'è noto, il Consiglio Federale è il potere esecutivo svizzero centrale.

Crisi rumena

La Camera si è riaperta. Pascal a nome della opposizione presenta una mozione di sfiducia contro il Governo. Parteciperanno alla discussione Pascal: Hava (opposizione), l'encevo (conservatore) ed il Ministro degli Esteri. La Camera approvò la mozione Pascal con 78 voti contro 74 e 12 astensioni. Catargi si recò subito ad informare il Re.

TELEGRAMMI

Domodossola 21 — Ieri alle 5,36 pom. vi fu una scossa sismica di terremoto della durata di due secondi. Le case tremarono: lo spavento della popolazione fu grande.

Brindisi 21 — Proveniente da Napoli è giunto oggi il principe Damour del Siam. È ripartito per Alessandria d'Egitto.

Brindisi 21 — Sabato notte nella vicinanza di Ancona a bordo del battello della Peninsulare, un forte colpo di mare travolse due marinai. I soccorsi per salvarli riuscirono inutili. Si lamentano anche diversi feriti.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. diretto 5.45 ant.		6.50 ant. diretto 7.43 ant.	
4.40 » omnibus 9.00 »		8.15 » omnibus 9.05 »	
11.10 » diretto 2.10 pom.		10.45 » id. 2.10 pom.	
1.10 pom. omnibus 6.10 »		2.10 pom. diretto 4.50 »	
5.40 » id. 10.30 »		6.05 » omnibus 11.50 »	
8.08 » diretto 10.55 »		10.10 » omnibus 12.35 ant.	
DA UDINE A PORTOBUONO		DA PORTOBUONO A UDINE	
5.45 ant. omnibus 5.50 ant.		6.00 ant. omnibus 6.10 ant.	
7.58 » diretto 9.47 »		9.15 » diretto 11.00 »	
10.30 » omnibus 1.01 pom.		12.24 pom. omnibus 5.02 pom.	
5.02 pom. diretto 7.00 »		1.45 » id. 7.50 »	
5.35 » omnibus 8.40 »		6.29 » diretto 7.50 »	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.15 ant. omnibus 7.57 ant.		8.10 ant. omnibus 10.57 ant.	
7.53 » omnibus 11.18 »		1.00 » id. 12.35 »	
11.05 » omnibus 12.21 pom.		1.40 » omnibus 4.50 pom.	
3.10 pom. id. 7.02 »		4.10 pom. omnibus 7.45 »	
5.50 » omnibus 8.45 »		9.00 » omnibus 1.18 »	
DA UDINE A PORTOBUONO		DA PORTOBUONO A UDINE	
7.45 ant. omnibus 9.47 ant.		6.32 ant. omnibus 8.15 ant.	
1.02 pom. omnibus 3.55 pom.		1.22 pom. omnibus 5.15 pom.	
5.03 » id. 7.35 »		6.04 » id. 7.35 »	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
4.00 ant. omnibus 6.31 ant.		7.00 ant. omnibus 7.25 ant.	
7.58 » id. 9.21 »		9.45 » id. 10.45 »	
11.20 » id. 11.53 »		12.15 » id. 12.50 pom.	
2.10 pom. omnibus 5.24 pom.		3.20 pom. omnibus 5.54 »	
7.04 » id. 8.02 »		8.30 » id. 8.34 »	
DA UDINE A VARESE		DA VARESE A UDINE	
7.15 ant. Ferro. 9.05 ant.		7.50 ant. Ferro. 9.05 »	
11.51 » id. 1.00 pom.		11.00 » S. tram 12.30 pom.	
3.35 pom. id. 4.23 »		1.40 pom. Ferro. 3.30 »	
5.30 » id. 7.34 »		7.30 » S. tram. 6.05 »	

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a CORDONA collegiate per la linea Caserta-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro collegiate per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni speciali con asterisco corrono solo sino a Cordona e ritornano.

Antonio Vittori garante responsabile

Notizie di Borsa

22 Dicembre 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891 da L. 93.80 a L. 93.90
id. id. 1 genn. 1892 » 91.03 » 91.73
id. austriaca in carta da F. 92.50 a F. 92.60
id. » in arg. » 92.30 » 92.40
Finanziari effettivi da L. 218 — a L. 218.50
Rendite austriache » 218 — » 218.50

Sollecitate le richieste

se volete fare a tempo per acquistare biglietti della Grande

LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO

Che Costano Una Lira al Numero

Un Numero occorre senza altra spesa a quattro estrazioni.

Vince L. 100,000 nella prima, può vincere L. 100,000 nella seconda — L. 100,000 nella terza, L. 200,000 nella quarta.

La Vendita è ancora aperta presso la

Banca Fratelli Casareto di Francesco

Via Carlo Felice 10, GENOVA e presso i principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno.

INCREDIBILE

Chi spedisce alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, cartolina vaglia da L. 5 o 10, riceverà uno dei seguenti pacchi d'immagini sacre franchi di porto e raccomandati:

PREL. L. 5:

200 immagini cronogrammi grandi;
200 » » piccole;
25 » finissime in acciaio a pizzo;
12 » cronogrammi fondo oro;
12 » » a due portelline;
12 » simboliche cronogrammi a oro a pizzo.

PREL. L. 10:

200 immagini cronogrammi grandi;
400 » » piccole;
100 » finissime in acciaio a pizzo;
12 » cronogrammi fondo oro;
12 » » forma di foglia;
12 » cronogrammi fondo oro a due portelline;
12 » » finissimamente lavorati;
25 » finissime con contorno rosso su cartoncino.

I PREMI

da sorteggiarsi nella estrazione del 31 Dicembre corrente e susseguenti sono da

Lire 400,000 - 300,000

250,000 - 200,000 - 50,000

30,000 - 20,000 ecc.

Per garantirsi il concorso a questo vincente basta fare sollecitamente acquisto dalla BANCA NAZIONALE o dalla Banca FRATELLI CASARETO di FRANC. Via Carlo Felice, 10, Genova, di obbligazioni o gruppi di cinque obbligazioni del prestito a premi.

BEVILACQUA LA MASA

Le obbligazioni costano L. 12.50 ciascuna.

I gruppi di cinque obbligazioni costano L. 62.50.

Sollecitate le richieste



Biglietti visita

100 biglietti visita cartoncino Bristol L. 1.—
100 idem cartoncino math » 1,50
100 idem formato speciale » 2.—
100 idem più piccoli » 1,75
100 biglietti visita fantasia » 2,50
100 » con labbro dorato e 100 buste » 3,50
100 idem più grandi » 4.—

Dirigere le domande alla Cromotipografia del PATRONATO via della Posta, 16 — Udine.

Aggiungere lo spese postali in più ai sudd. prezzi per riceverli franchi a domicilio.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volate la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano
Egregio Signor Bisleri — Milano.
Padova 9 Febbraio 1891.
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

AVVISO e VANTAGGI!
La Premiata Fabbrica Nazionale
di MOBILI in LEGNO e FERRO
DELLA
ditta NICOLA D'AMORE Milano

con STUDIO e MAGAZZINO Via Bocchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e 3
spedisce GRATIS il Catalogo Illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.
— (Solidità — Eleganza — Garanzia) —
1800 Letti alla Cappuccina con telai ferro e tabò di Frussia eleganti da metri 2, per 0,90 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. 335 caduno.
Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. 26 caduno.
Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale garantito.
N. B. I Letti completi si spediscono franchi di porto e garantiti nel Regno. Per le sole Provincie Meridionali Sicilia e Sardegna L. 5 in più. Il trasporto Ferroviario poi Mobili in genere e di poca entità e si gode anche il Beneficio della Tariffa Speciale.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLISSIMO
FACILE DIGESTIONE.**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usate soltanto la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico Scott & Bown.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

DENTI BIANCHI

e mani coll'uso della ripomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. **VANZETTI** specialità esclusiva del chimico-farmacista **CARLO TANTINI** di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fragole, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Oli essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigete la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in **VERONA** nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **UDINE** farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistata
Polvere Enantica
composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia economico e garantito igienico. — Dose per 50 litri L. 2,20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

WEIN-PULVER
preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco in cascato, economico e spumante. — Dose per 50 litri L. 1,70 per 100 litri L. 3,5.

Dirigete le domande all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine; Coll'ammontato di cent. 60 si spedisce franco per pacco postale.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie o ogni genere consimile. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare lo spazzolo. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle scabbie, visiere dei Kapi, zaini, sacchi da vi gioio, fiammenti ai cavalli, ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1,50

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

GIUOCCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finalmente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 6,25

Idem più grande L. 6,55.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0,60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16 Udine.

MISSALE ROMANUM

EDIZIONE PATRONATO

La Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, si è fatta editrice di un bellissimo *Missale Romanum*, col *Proprium* della Diocesi di Udine e con tutte le nuove Messe.

La compilazione ed edizione di questo *Missale* è stata affidata alla celebre Casa Desclée, Le-fèvre & Co. di Tournay (Belgio), che nulla trascurò onde renderla perfetta sotto il triplice aspetto della correzione del testo, della disposizione delle parti e della eleganza degli ornati.

Il testo è stato scrupolosamente confrontato con quello dell'edizione che la S. Congregazione dei Riti propone come tipica.

La Libreria Patronato è certa che l'edizione di questo *Missale*, di cui è l'esclusiva proprietaria sarà prescelta dal Romano Clero e spetti, Fabbricarie a tutte le altre finora usate.

Missale in foglio, rosso e nero, con ricca riquadratura, caratteri grossi, ricchi ornati tipografici, numerose sacre incisioni e testate di pagina, legato in *bassana* forte rossa, taglio rosso, impressioni a secco, L. 25,50.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 25,50.

Id. in foglio, legato in *bassana* forte rossa, impressioni e taglio oro, L. 44,50.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 40.

Id. in foglio, legato in *bassana* forte rossa, ricche impressioni e taglio oro, L. 55,50.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 48,50.

Le domande accompagnate dall'importo, devono essere dirette soltanto alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 30; il cento L. 25 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 12 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 8; il cento lire 7 — Oleografie (Bisulda) del formato 24 per 16, la copia cent. 3,5.

Dirigete le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

VIA CRUCIS

Quattordici bellissime oleografie di cent. 80 per 52, L. 22. — Idem, di centimetri 51 per 39, L. 9.

Per chi lo desidera si eseguono anche le relative cornici in oro, nero ed oro, con cimieri, a prezzi convenientissimi.

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. 5, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il 1892.

NOVITÀ

CHRONOS

1892

Specialità di A. MIGNONE & C.
Il *CHRONOS* è il miglior abbinato cronometro-foglio-promemoria-disinfettante per portafoglio.

È il più gentile e gradito regalo ad omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persona, benestante, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione, che si usa fare dei regali, e come talo è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il *CHRONOS* dell'anno 1892 porta sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, come i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: S. Cecilia (Genio musicale), *Regina Teodotinda* (Potenza e Sapienza), *Cinzia* (de' Sismondi) (Amor di Patria), *Beatrice* (del Fortunari) (Bellezza divinizzata), *Vittoria Colonna* (Poesia), *Maria Gaetana Agnesi* (Sapienza e Modestia).

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGNONE & C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato con. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche trancobelli.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali